



caravanserragli

aperture teatrali tra sacro e profano

SUONI DAL MEDITERRANEO 08

Organizzato dall'Associazione Culturale Fabbrica delle bucce - arte e spettacolo
Promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace
Banca di Credito Cooperativo del Carso - Zadrúžna Kraška Banka



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Programma

VENERDÍ 28 NOVEMBRE '08

ore 21.00

Casa della Musica, Trieste

7 RACCONTI SUFI

Fakhraddin Gafarov

Paola Mandel

SABATO 6 DICEMBRE '08

ore 21.00

Teatrino di San Giovanni, Trieste

SANTA LUCIA DELLA BELLA SPERANZA

Taverna Est

VENERDÍ 9 GENNAIO '09

ore 21.00

Casa della Musica, Trieste

BEATI I PERSEGUITATI A CAUSA DELLA GIUSTIZIA PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI

Dialogo di Gesù il Nazareno e Pinocchio incarcerati

Di *Gigio Brunello* e *Gyula Molnàr*

DOMENICA 25 GENNAIO '09

ore 17.00

Stabilimento balneare Ausonia, Trieste

ICONE

Fabbrica delle bucce-arte e spettacolo,

A.C.T.I.S., Studio Open Space

VENERDÍ 30 GENNAIO '09

ore 21.00

Casa della Musica, Trieste

IL TEMPO DELLA FESTA

Racconti balcanici e musica

Roberta Biagiarelli e Maxmaber Orkestar

ESPOSIZIONE

DA SABATO 15 NOVEMBRE

A MARTEDÍ 25 NOVEMBRE '08

Clinica Psichiatrica Universitaria, Trieste

Magazzini Cornelia, Trieste

ARAUTOS DE SANTOS

Opere di *Gustavo Moreno* e *Roney Gorge*

a cura di *Paola Pisani*

LABORATORI

DOMENICA 30 NOVEMBRE, 7 DICEMBRE

E 14 DICEMBRE '08

dalle ore 10.00 alle 13.00

Giardino di via San Michele, Trieste

INCOMINCIAMO DA "OO"

Laboratori sul pane nelle diverse culture

a cura di *AN.DAN.DES*

In cammino

Strada facendo in questi anni ci siamo sempre più occupati di diversità, d'incontro, d'integrazione, attraverso i nostri spettacoli, i progetti interculturali ed il festival. Abbiamo incontrato persone diverse per cultura e paese di provenienza, spesso anche per religione.

La diversità religiosa è un argomento complesso che non è possibile analizzare qui nella sua interezza. Quello che ci interessa è metterne in luce gli aspetti più intimi e popolari, affrontando il personale modo della gente di rapportarsi con Dio e con l'istituzione religiosa.

E così, attraverso il dialogo tra un Gesù e un Pinocchio burattini, i miracoli all'orfanotrofo di Santa Lucia, la musica e i racconti sufi, le feste popolari balcaniche, immagini sacre e storielle, viene tracciato un percorso serio ed ironico tra il sacro e il profano, relativo ad una religiosità con la quale, in un modo o nell'altro, facciamo tutti i conti.

Nella profonda convinzione che qualsiasi spazio possa farsi teatro, essere incontro, conoscenza e cultura, vi invitiamo ad intervenire in tutti i luoghi del festival, che quest'anno riservano novità e sorprese.



Venerdì 28 novembre '08
ore 21.00
Casa della Musica

7 RACCONTI SUFI

Con *Paola Mandel*
Musiche *Fakhraddin Gafarov*



Il sufismo è la corrente mistica e quindi più aperta e liberale dell'Islam, furono sufi ad esempio Avicenna, Averroé, Al Ghazali.

Questi racconti hanno circolato da secoli - e circolano tutt'ora - nel vasto territorio (dall'Indocina al Maghreb) in cui si è diffusa la religione islamica e con questa il sufismo; raccontati alla sera fra i viaggiatori che si ritrovavano nei caravanserragli delle grandi vie carovaniere spesso sono giunti fino in Europa e possiamo ritrovare la stessa novella in Rumi e in Boccaccio. È quindi molto difficile stabilirne le fonti, vanno piuttosto considerate come parte di un patrimonio culturale comune a molte popolazioni. I maestri sufi, come i maestri zen, utilizzano queste novelle nell'insegnamento, molti ne hanno scritte e, come per tutti i testi legati alla mistica, di queste novelle si dice che abbiano sette interpretazioni o livelli di interpretazione diversi.

Paola Mandel, attrice nata e cresciuta in Italia e Fakhraddin Gafarov, azeri, già direttore del conservatorio di Baku, cresciuti entrambi ascoltando queste novelle anziché "cappuccetto rosso" e accomunati dal desiderio di farle conoscere anche al pubblico italiano, hanno trovato che il modo più semplice fosse raccontarle sottolineandole con un accompagnamento musicale. E come avviene tradizionalmente nella musica classica dell'area medio orientale il musicista partirà da un modo musicale "maqam o mugam" su cui improvviserà seguendo il racconto dell'attrice.

Ingresso a offerta libera.

Sabato 6 dicembre '08
ore 21.00
Teatrino di San Giovanni

SANTA LUCIA DELLA BELLA SPERANZA

Taverna Est

Con *Giulio Barbato, Valenzuela Benegas, Ilaria
Migliaccio, Valentina Carbonara*
Regia e drammaturgia di *Sara Sole Notarbartolo*



Il brefotrofo di "Santa Lucia della Bella Speranza" è in fiamme.

Unici indagati quattro ragazzini dalle facce impaurite e dagli occhi sinceri che continuavano a vivere nell'Istituto anche dopo che questo era stato chiuso. Negli interrogatori si scopre che avevano taniche di benzina, esplosivi, fiammiferi e le valigie pronte vicino alla porta.

Che in passato, quando ancora c'erano i preti, avevano già manifestato un certo amore per il fuoco. Che hanno tutte le ragioni per realizzare il loro piano criminale. Che però, in realtà, molto probabilmente, sono completamente innocenti.

Santa Lucia della Bella Speranza è un progetto che prende vita in Italia e muove i primi passi in Bosnia, a Mostar, all'interno dell'orfanotrofo Egyptian Village, in cui abbiamo avuto la possibilità di incontrare, di guardare negli occhi, i protagonisti della storia che stavamo raccontando.

Lì abbiamo offerto un laboratorio teatrale e in cambio abbiamo avuto la possibilità di scoprire davvero, dal di dentro, come può essere la vita di una comunità di bambini senza genitori.

Siamo rimasti stupiti da tutta la forza di queste piccole persone ed è con questo riferimento costante che abbiamo iniziato a definire la personalità e il possibile vissuto dei quattro orfani di cui stiamo raccontando.

La drammaturgia nata in questa esperienza si è definita e conclusa in testo teatrale in Argentina, nella provincia di Buenos Aires dove altri occhi di altre storie hanno costituito il tassello mancante, l'atto conclusivo.

Ingresso libero.

Venerdì 9 gennaio '09
ore 21.00
Casa della Musica

BEATI I PERSEGITATI A CAUSA DELLA GIUSTIZIA PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI

Dialogo di Gesù il Nazareno e Pinocchio
in carcerati

Di *Gigio Brunello* e *Gyula Molnár*
Con *Gigio Brunello*
Regia di *Gyula Molnár*



Pinocchio – Basterebbe ci fosse qui la Fata Turchina. Lei può trasformare queste sbarre in gambi di girasole e il chiavistello di ferro in un'anguilla viva (...) che ci credi te ne' miracoli?
Gesù – Devi essere molto giovane tu
Pinocchio – L'età non c'entra per nulla. È da quando son nato che non sono più cresciuto...

Baracca e burattini si prestano con coraggiosa irriverenza a diventare lo scenario inedito di un colloquio tra il burattino più famoso del mondo e il Figlio dell'Uomo, intorno a una delle più toccanti beatitudini del Vangelo, quella che rende omaggio ai perseguitati a causa della giustizia. Gesù e Pinocchio ci sorprendono per quante cose hanno da dirsi, non si fermerebbero più. Parlano, parlano, dietro le sbarre, attraverso i muri.

Ingresso a offerta libera.

Domenica 25 gennaio '09
ore 17.00
Stabilimento balneare Ausonia

ICONE

PATHOS - UN'ALTRA GIOVINEZZA

Studio Open Space

Ideazione e regia di *Manuel Fanni Canelles*
Con *Maurizio Zacchigna*
Fotografia di *Daniele Trani*

UN GIORNO MOSÈ CAMMINANDO...

Fabbrica delle bucce

Testi e regia di *Barbara Sinicco*
Con *Chiara Minca* e *Laura Vio*

FRAMMENTI D'ORO NEL CUORE

A.C.T.I.S. - Associazione Culturale
Teatro Immagine Suono

Prima Performance

Danza e coreografia di e con *Ambra Cadelli*
Testi di *Consuelo Crulci*, *Giorgia Gelsi*,
Valentina Magnani

Seconda Performance

Danza e coreografia di e con *Lorenza Masutto*,
Valentina Morpurgo, *Manuela Parovel*
Testi di *Consuelo Crulci*, *Giorgia Gelsi*,
Valentina Magnani
Elaborazioni fotografiche di *Claudio Puja*
Regia di *Valentina Magnani*

Ingresso a offerta libera.

Tre associazioni culturali triestine, tre modi di fare teatro, esplorano attraverso diversi linguaggi il nostro rapporto col Sacro. Un progetto in divenire, nato dalla volontà di collaborare e mescolare le diversità e le affinità artistiche, culturali, religiose.

Pathos - un'altra giovinezza

Il lacrimevole, il pietoso, l'addolorato. Uno studio formale su alcuni elementi del sacro nell'iconografia pittorica del nostro rinascimento. Curando la luce e la sacralità del corpo attraverso il videolinguaggio, il progetto approfondisce la dimensione patetica intima dell'uomo esitante di esprimere il proprio stato d'animo.

Un giorno Mosè camminando...

vide un uomo che parlava con Dio.
Un Dio alla portata di tutti, o un Dio che se trascurato può rivelarsi molto pericoloso. Dee del mare, orixas e spiriti della religiosità popolare afrobrasiliiana. Diversi modi di mettersi in contatto.

Frammenti d'oro nel cuore

Appuntamento conclusivo del Danceproject Festival con due performances di danza contemporanea.



Venerdì 30 gennaio '09

ore 21.00

Casa della Musica

IL TEMPO DELLA FESTA

Racconti balcanici e musica

Un progetto di *Roberta Biagiarelli*
Testi di *Elvira Mujcic* e *Roberta Biagiarelli*
Con *Roberta Biagiarelli* e *Maxmaber Orkestar*

Alberto Guzzi | sax soprano, voce,
Adriana Giacchetti | cajón, voce,
Aleksandar Altarac | chitarra acustica, voce,
Max Jurcev | fisarmonica, voce,
Valentino Pagliei | contrabbasso

Produzione *Babelia&C.* con il sostegno di *Fondazione Langer - Bolzano*,
Cooperazione Italiana allo Sviluppo - UTL Sarajevo



Il progetto ha preso avvio dalla necessità di voler sondare un nuovo sentimento dei Balcani, lavoro già intrapreso nella testimonianza teatrale *A come Srebrenica* e nel documentario/reportage *Souvenir Srebrenica*.

Se queste due opere precedenti sono testimonianza e memoria a partire dalla cronaca dei fatti di guerra, *Il tempo della festa* si occupa della vita, della ricostruzione di una memoria positiva, della ricomposizione dei pezzi di un mondo che si chiamava Jugoslavia.

Tra l'agosto 2007 e la primavera 2008 Roberta Biagiarelli ha raccolto una serie di conversazioni con persone che vivono in Bosnia-Erzegovina oggi, chiedendo loro di raccontare momenti di feste condivise prima dell'ultimo conflitto, non feste esclusivamente religiose, ma anche quelle statali, nel tentativo di recuperare momenti di gioia e di memoria comune legata al cibo, agli abiti, ai luoghi, ai profumi, alle case.

In questo senso sentire raccontare della Pasqua ortodossa, del Bajram musulmano o del Natale cattolico, fa addentrare in quella che è stata la multiculturalità della Bosnia, ma ancor di più questa sensazione la si percepisce dai racconti delle feste statali, da quel carattere comune a tutti gli abitanti, indipendentemente dalla religione.

I musicisti della formazione italo-bosniaca Maxmaber Orkestar sono ideali compagni di viaggio, nella condivisione di un percorso tra musica e parole, con l'obiettivo di rievocare il sogno di un passato che esiste ora solo in immagini furtive, ricreate dal racconto di chi c'era, di chi è poi passato attraverso la drammatica esperienza della guerra, e ha oggi il desiderio vitale di ricordare il proprio passato individuale e collettivo.

Ingresso a offerta libera.

Da sabato 15 novembre a
martedì 25 novembre '08

Clinica Psichiatrica Universitaria
Lun.-ven. 11.00-17.00

Magazzini Cornelia
Lun.-ven. 10.00-12.00, 16.00-18.00

ARAUTOS DE SANTOS

Opere di *Gustavo Moreno* e *Roney Gorge*
A cura di *Paola Pisani*



ESPOSIZIONE

Ispirati dal linguaggio stilizzato della Pop-Art, Roney Gorge e Fernando Moreno, riordinando in modo personale il complesso sistema di simboli appartenenti al folklore e alla cultura popolare afro-brasiliana, esaltano il rapporto tra sacralità, tradizione e quotidiano attraverso una vitalità cromatica straordinaria e un profondo studio della materia e della tecnica mista.

In questa mostra ospitata a Trieste nella Clinica Psichiatrica Universitaria nel Comprensorio di San Giovanni e ai Magazzini Cornelia, i due artisti bahiani espongono i ritratti delle personalità del loro tempo e della loro Bahia, in una sorta di resistenza figurativista attraverso ritratti, grandi tele, sculture e una vasta collezione di azulejos.

Inaugurazione e brindisi d'apertura

con degustazione di prodotti locali

Sabato 15 novembre

Clinica Psichiatrica Universitaria, ore 18.30 - 20.30

Dj-set Karakas Music Pub, ore 22.00

Domenica 16 novembre

Magazzini Cornelia, ore 12.00

Proiezione, ore 18.30

"Dio nero, diavolo biondo" di Glauber Rocha (1964)

"O cangaceiro" di Lima Barreto (1976)

Ingresso libero.

Domenica 30 novembre,
7 dicembre, 14 dicembre '08
dalle ore 10.00 alle 13.00
Giardino di via San Michele

INCOMINCIAMO DA "OO"



LABORATORI

Una volta acquistata la conoscenza della coltivazione dei cereali e della tecnica di cottura, il grano è diventato per tutti i popoli l'alimento più importante, non solo come accompagnamento alle pietanze o per l'apporto nutritivo, ma soprattutto per il valore simbolico che esso assume.

Frutto della terra, ma anche della tecnica, il pane è da sempre considerato il simbolo dell'ospitalità, dell'unione, dello stare insieme, tanto in oriente quanto in occidente. Per il valore sacro e trascendente che si raccoglie attorno alla figura del forno e per la quotidiana e semplice gestualità dell'uso del pane, sono proposte, nel mese di dicembre 3 mattine all'insegna del "fare il pane insieme".

I laboratori, a cura dell'Associazione Andandes, si svolgeranno nel giardino di via San Michele la domenica mattina dalle 10.00 alle 13.00, secondo il seguente calendario:

Domenica 30 novembre: il pane azimo
Domenica 7 dicembre: il pane tradizionale
Domenica 14 dicembre: il pane arabo

Per iscrizioni e informazioni telefonare al
340 6485507 o scrivere all'indirizzo di posta
elettronica paulettepisani@yahoo.it

Fabbrica delle bucce arte e spettacolo

L'Associazione Culturale "Fabbrica delle bucce - arte e spettacolo" nasce nell'ottobre '99 a Trieste. Una drammaturgia originale, inedita, a partire da miti, tradizioni popolari, echi del passato che si fondono con i fatti del presente di tutto il mondo, l'attenzione alla società multiculturale e a tematiche di carattere civile, sono tra gli elementi caratterizzanti del gruppo. Dall'incontro dei componenti provenienti da esperienze artistiche diverse - teatro, canto e musica popolare, arti del teatro di strada - nasce così un progetto autonomo. In questa fusione di linguaggi e contaminazioni si vuol dar voce con chiarezza a contenuti umani e sociali, da sempre universali, attraverso storie antiche e contemporanee.

Questo lavoro si articola in spettacoli di teatro popolare di ricerca, rappresentazioni nei teatri, spettacoli didattici e scientifici nelle scuole e prevede numerosi incontri di carattere laboratoriale, oltre all'organizzazione di stage con artisti esterni. Fabbrica delle bucce organizza inoltre "Caravanserragli - Suoni dal Mediterraneo", festival di teatro ed incontri sull'intercultura e cura progetti interculturali per e con i cittadini stranieri di Trieste, Monfalcone e zone limitrofe. I suoi spettacoli sono stati rappresentati in numerosi festival in Italia, Svizzera, Grecia, Turchia.

Organizzato da

Associazione Culturale Fabbrica delle bucce -
arte e spettacolo

Promosso da

Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale
Istruzione, Cultura, Sport e Pace
Banca di Credito Cooperativo del Carso,
Zadružna Kraška Banka

In collaborazione con

Casa della Musica - Scuola di Musica 55
Associazione culturale AN.DAN.DES
Associazione culturale Casa dei Teatri

Informazioni

Fabbrica delle bucce
barbarasinicco@yahoo.it
tel. 349.2828175 - 346.2298085

Ufficio stampa

Giorgia Gelsi tel. 347.8646383

Tutti gli eventi avranno luogo a Trieste

Casa della Musica - Scuola di Musica 55,
via Capitelli 3

Clinica Psichiatrica Universitaria,
via Paolo de Ralli 5, parco dell'ex O.P.P.

Magazzini Cornelia, piazza Cornelia Romana 3/a

Music Pub, viale XX Settembre 38

Stabilimento balneare "Ausonia", riva Grumula
Teatrino di San Giovanni, parco dell'ex O.P.P.



Fabbrica
della
Vucco
arte e spollucato